L'ULTIMO UMANESIMO TRA POLITICA E NATURA

IL GRANDE SCRITTORE

- è in grado di veicolare al meglio il suo pensiero
- rivela un grande pensiero
- esempi
  - MACHIAVELLI
  - GIORDANO BRUNO
  - LEON BATTISTA ALBERTI
  - TOMMASO CAMPANELLA
  - NICOLÒ CUSANO
  - ...

NICOLÒ MACHIAVELLI

- figura poliedrica
  - filosofo
  - scrittore
  - storico
  - drammaturgo
  - politico
- occupa il ruolo di Segretario della Cancelleria della Repubblica di Firenze
  - numerose missioni militari e diplomatiche
  - scritti ufficiali e non ufficiali, dove emerge il suo pensiero
- PENSIERO
  - 3 ELEMENTI
    - DIALETTICA CONTINUA TRA ESSERE E DOVER ESSERE
    - CONCETTO DI REALISMO POLITICO
    - RITORNO AI PRINCIPI
  - l'ideale della vita politica e della vita privata dell'uomo
    - REPUBBLICA ROMANA
      - DEMOCRAZIA
      - LIBERTÀ
    - speranza
      - si riallaccia ad uno dei principali elementi, ossia il ritorno ai principi
        - valori del periodo classico
- IL PRINCIPE
  - opera scritta nel 1513 e pubblicata nel 1531
    - pubblicata 5 anni dopo la morte di Machiavelli
    - contesto pessimistico per
      - la politica
      - il suo tempo
      - l'idea di uomo
  - VOLUME COSTITUITO DA 26 CAPITOLI
    - 1° CAPITOLO
      - spiega cosa si incontrerà nella lettura del testo
      - scrittura molto potente e molto diversa dagli scrittori Umanisti
    - PRIMI 11 CAPITOLI
      - classificano i diversi tipi di principato
      - indicazioni sulla stabilità del principato
      - principato sicuro
      - qualità del principe
        - comprensione della realtà
        - ricerca e soluzione dei problemi
    - dal 12° al 14° CAPITOLO
      - tema della MILIZIA
      - giudizio negativo verso le truppe mercenarie
      - stranieri in suolo italiano
        - terra di conquista
        - territorio per lo scontro
    - dal CAPITOLO 15°
      - dialettica tra virtù e fortuna
        - FORTUNA
          - in grado di favorire l'acquisizione di uno stato
        - VIRTÙ
          - serve a mantenere lo Stato nel corso del tempo
          - è in grado di sconfiggere e dominare la fortuna
      - comportamento che deve tenere il PRINCIPE
        - realtà effettuale della cosa
        - il principe deve possedere qualità confliggenti tra loro
          - crudeltà/pietà
    - CAPITOLO 24°
      - si concludono le riflessioni sulle qualità del principe
      - si parla della realtà dei principi italiani
        - loro incapacità diagnostica
    - CAPITOLO 25°
      - dialettica tra virtù e fortuna
        - controllare la virtù è un'impresa piuttosto ardua
        - la virtù è donna, quindi i principi impetuosi la sanno domare
      - se si deve scegliere se essere un principe impetuoso o cauto, meglio propendere per l'essere impetuoso
    - CAPITOLO 26°
      - contradditorietà tipica dell'uomo oltre che dell'opera
      - culmine della tensione concettuale
      - si passa dalla realtà fattuale a qualcosa di più immaginario e idealizzato
        - tensioni verso un'idea di libertà
      - Machiavelli esorta i Medici a liberare l'Italia
        - dagli stranieri
          - riunendo e guidando tutti i principi italiani in un'unica guerra da combattere contro lo straniero

GIORDANO BRUNO E LA FILOSOFIA DELLA NATURA

- uno dei filosofi più affascinanti del Rinascimento
- opere valide ancora oggi
- una parte della CRITICA
  - lo considera un PRECURSORE dei tempi
    - anticipa
      - la scienza contemporanea
      - la filosofia moderna
      - alcune intuizioni di Cartesio
- uomo importante del suo tempo
  - esperto di tecniche di memoria
  - compie un esame critico delle teorie di Aristotele
  - compie una riflessione filosofica sulla conoscenza del sistema copernicano
- COMPLESSITÀ DEL SUO PENSIERO
  - alcuni studiosi l'hanno divisa in 3 fasi
    - NEOPLATONICA
    - NATURALISTICA
    - MONADICA
- PENSIERO SU DIO
  - Dio è sia
    - MENS SUPER OMNIA
    - MENS INSITA OMNIBUS
  - Dio è presente in tutte le cose
    - Bruno ricerca tracce di Dio nella natura
  - DIO è TRASCENDENTE E IMMANENTE
    - quindi non esiste differenza tra
      - miseria e forma
      - potenza e atto
      - Dio e materia
  - Dio si rivela al mondo come INTELLETTO UNIVERSALE
    - esso si trova in tutte le cose e riempie tutta la materia
      - = tutte le cose sono animate, cioè POSSIEDONO UN'ANIMA
        - differenza con Cusano
          - per lui Dio trascende il mondo
    - esso è causa efficiente dell'universo
  - ANIMA
    - è la forma del mondo
    - determina e dirige tutte le trasformazioni del mondo
    - necessita della MATERIA
      - che è insita, contigua e reversibile
  - MATERIA
    - Bruno critica il concetto di materia di Aristotele
      - non esiste un'interruzione tra materia e forma, poiché esse sono unite
    - non è possibile pensare ad una potenza che sia divisa dall' atto o ad un'entità senza la sua realizzazione
    - in essa esiste
      - MENS INSITA OMNIBUS
        - =DIO
  - l'essere vuole rappresentarsi in tutti i modi in cui può essere rappresentabile
    - fisicità e mobilità dialettica
    - in modo continuo e infinito muta stato e natura = esistono infiniti universi
    - questo è il motivo per cui la materia si trasforma continuamente all'infinito
  - PRINCIPIO della CONCIDENTIA OPPOSITORUM
    - momento in cui si supera la trascendenza per esprimere il concetto di immanenza
    - Bruno ci spiega il mondo per mezzo
      - ATOMI=MONADI
    - esiste un nesso tra infinitamente piccolo e infinitamente grande
    - RAPPORTO DIO-MONDO
      - INFINITÀ DEL MONDO
      - UNITÀ DELLA NATURA
- RELIGIONE dell'INFINITO
  - ANIMO UMANO DEVE ASPIRARE
    - unità della natura
    - infinità del mondo
- EROICO FURORE
  - FORTE TENSIONE DINAMICA E VITALISTICA
  - con cui l'uomo comprende la deità della natura in se stesso
  - virtù raggiungibile mediante la negazione della propria individualità
    - atto di dedizione alla divinità = a tutto
    - ripresa dal pensiero di Ficino e di una parte rilevante del Neoplatonismo
    - = forza che spinge l'uomo ad un'impresa che è assieme sapere e saper essere

Presented with xmind